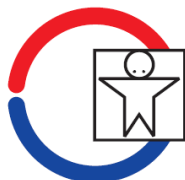


ANED



**Associazione Nazionale Emodializzati
Dialisi e Trapianto – ONLUS**
Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Codice Etico approvato dal Direttivo Nazionale ANED il 14 settembre 2016

FINALITA' di ANED

1. L'Associazione Nazionale Emodializzati, Dialisi e Trapianto (ANED), la cui attività è iniziata nel 1972, è un'associazione senza fini di lucro iscritta nel registro delle associazioni nazionali di promozione sociale, secondo quanto previsto dalla legge. In particolare l'ANED difende e tutela i diritti civili e sociali dei nefropatici in generale, dializzati e trapiantati di tutti gli organi e tessuti. L'Associazione nel perseguire le proprie finalità, opera per tutelare e garantire i pari diritti e dignità dei suddetti soggetti, svolgendo un'intensa azione di carattere informativo, di consulenza, di formazione e documentazione. Tali attività si articolano in iniziative di carattere nazionale e territoriale per garantire la più ampia diffusione sull'intero territorio nazionale l'informazione sulle problematiche legate alle nefropatie croniche e ai trapianti d'organo, nonché ad assicurare un aggiornamento permanente dei pazienti anche attraverso gli strumenti telematici, la stampa, la diffusione di periodici e in genere di materiale editoriale.
2. ANED promuove, inoltre, specificamente azioni finalizzate a garantire in campo sanitario l'universalità dell'accesso e della qualità delle cure ai nefropatici e ai trapiantati, le tutele assistenziali, sociali e previdenziali, nonché in ordine al benessere fisico e psichico, alla qualità della vita, alle relazioni sociali ed al lavoro. A tali fini l'Associazione promuove verso la popolazione campagne di sensibilizzazione incentrate sui temi della donazione e del trapianto, e organizza incontri, seminari e convegni.
3. L'Associazione, inoltre, si propone:
 - l'organizzazione di campagne di informazione e di controllo della popolazione concernenti la prevenzione e il controllo delle malattie renali;
 - lo stimolo della ricerca scientifica e medica relativamente alle nefropatie croniche e al trapianto, anche organizzando conferenze, incontri e convegni, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, o intervenendo ad essi;
 - la prevenzione delle malattie renali e la soluzione dei problemi medici e sociali inerenti le nefropatie e il trapianto a tutti i livelli (politici, istituzionali, lavorativi, associativi e della società nel suo complesso).
4. L'Associazione organizza eventi sportivi di dializzati e trapiantati come strumento di pieno reinserimento sociale e di adozione di stili di vita adeguati; per tali specifiche finalità, in attuazione dello Statuto, è costituito il Comitato ANED Sport.
5. Tali punti fondamentali costituiscono soltanto le grandi direttrici da cui dipartono le iniziative che, volta per volta, si riterranno più consone a risolvere i problemi più urgenti e di maggiore importanza.

DEFINIZIONE DEL CODICE ETICO DI ANED

6. Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario ed ha il fine di regolamentare eticamente i rapporti tra l'Associazione e i soci e tra l'Associazione e i propri interlocutori pubblici e privati, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri obiettivi istituzionali.
7. Il Codice Etico costituisce uno strumento normativo che presiede ai comportamenti di tutti gli organismi dell'associazione, dei delegati, dei singoli soci, e di tutti coloro che assumono cariche e che a vario titolo operano in rappresentanza di ANED.
8. L'appartenenza ad ANED implica l'osservanza delle leggi, dei regolamenti vigenti, dello statuto dell'Associazione nonché l'accettazione al presente Codice Etico.

FINALITÀ E TRASPARENZA ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE E VERSO I TERZI

9. La regolamentazione oggetto del presente Codice è diretta a promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse, la correttezza dell'operato dell'Associazione, in tutte le sue articolazioni, e dei singoli Soci.
10. Il Codice riflette l'impegno di ANED all'osservanza delle leggi vigenti ma anche la volontà di operare, in ogni profilo e articolazione concreta della propria azione, secondo principi di rispetto e lealtà verso i valori e le finalità dell'Associazione.
11. I rapporti interpersonali tra i soci ed in particolare tra coloro che rivestono cariche sociali devono essere improntati alla totale correttezza, proprio sulla base della condivisione e del rispetto dei valori dell'Associazione.
12. In particolare il Presidente, il Segretario Generale, i Componenti del Direttivo, i Coordinatori dei Comitati, i Segretari Regionali, i Delegati di ANED riconoscono la propria responsabilità e si impegnano a garantire che ogni loro azione di volontariato sia finalizzata alla realizzazione degli scopi statutari, operando all'insegna della totale gratuità e evitando ogni possibile conflitto di interesse che possa nuocere all'autonomia dell'Associazione o possa oscurarne il carattere non lucrativo.

FINANZIAMENTI

13. I Finanziamenti di ANED sono rappresentati prioritariamente e prevalentemente dalla raccolta delle quote associative, dalla devoluzione con la dichiarazione dei redditi, da parte dei cittadini, del 5 per mille e dalle donazioni e gli atti di liberalità secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.
14. Ulteriori finanziamenti possono derivare dalla partecipazione a bandi e/o la definizione di convenzioni con enti pubblici, associazioni e fondazioni, in virtù dell'iscrizione di ANED nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale e nei relativi registri regionali, provinciali e comunali.
15. Per quanto riguarda il rapporto con aziende private, fornitori e/o sostenitori, ANED si impegna a chiedere l'accettazione del proprio codice etico e a non accettare alcuna forma di finanziamento o altra utilità, se non finalizzati al sostegno di specifici progetti preventivamente definiti e approvati dagli organismi collegiali, sia a livello nazionale sia a livello regionale, sentito il Presidente e il Segretario Generale.

16. I progetti devono essere ideati da ANED e condotti in maniera del tutto autonoma ed indipendente. Deve trattarsi esclusivamente di finanziamenti sotto forma di liberalità incondizionate e/o fondi per lo svolgimento di progetti e attività predeterminate.
17. I delegati di ANED non sono autorizzati a ricevere finanziamenti in denaro e/o qualsiasi altra forma di emolumento in prima persona, senza averlo preventivamente dichiarato all'Associazione.
18. In nessun modo possono essere accettati finanziamenti provenienti da persone fisiche o persone giuridiche per le quali sia stato accertato o comunque pubblicamente diffuso il probabile coinvolgimento in situazioni eticamente riprovevoli.
19. Tutte le risorse provenienti dai finanziamenti di soggetti terzi devono essere reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo di ANED e mai a vantaggio personale, impiegando le risorse con onestà, al fine di generare sostegno al privato sociale e fiducia negli enti Non Profit.
20. Ogni anno nella riunione del Direttivo Nazionale verranno definite e approvate le linee di indirizzo generali per i progetti Nazionali di attività che possono accedere al finanziamento di soggetti terzi.
21. I singoli progetti nazionali, in attuazione delle linee approvate dal direttivo, sono redatti dal Presidente e dal Segretario Generale. Ulteriori programmi o progetti devono essere preventivamente approvati dal Direttivo Nazionale.
22. I progetti regionali devono essere approvati dal comitato regionale e sottoposti al parere del Presidente e del Segretario Generale Nazionale.
23. In particolare è vietato far pervenire all'Associazione contributi occulti o sottoposti a condizioni che possano in qualsiasi maniera influire sull'indipendenza dell'Associazione ed interferire eticamente in modo negativo rispetto al perseguimento dei propri fini statutari e/o obiettivi programmatici.

INDIPENDENZA DI ANED E DEI PROPRI GIUDIZI SCIENTIFICI

24. L'Associazione, nell'ambito della sue finalità statutarie come sopra elencate, non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di nessun tipo, con riguardo all'elaborazione scientifica e culturale dei progetti che pone in essere e alla relativa pubblicazione dei risultati, nonché al rapporto con le istituzioni nelle loro varie espressioni.

UTILIZZO DEI FONDI

25. L'Associazione si impegna a perseguire a tutti i livelli l'efficiente e appropriato uso delle risorse finanziarie disponibili. A tal proposito le risorse finanziarie dovranno essere utilizzate secondo criteri della buona gestione:
 - la destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza dell'Associazione ed alla realizzazione di specifici progetti;
 - i risultati dell'attività posta in essere attraverso l'utilizzo delle risorse dell'Associazione devono essere resi noti alla collettività.
26. ANED si impegna a fornire ai finanziatori una chiara e veritiera informazione sulle

finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti oggetto dei finanziamenti, nonché sulle attività svolte attraverso l'impiego dei fondi stessi.

REGOLE PER LA COMUNICAZIONE

27. La comunicazione informatica e l'uso dei nuovi linguaggi e in tutte le sue forme, sono considerati da ANED una opportunità, per divulgare la conoscenza dei propri obiettivi di solidarietà e di uguaglianza; per far conoscere i progetti e le iniziative a tutela dei malati nefropatici in generale e dei dializzati e trapiantati in particolare; per migliorare la partecipazione e il dialogo con tutti coloro che sono interessati ai valori, ai progetti e alle azioni promosse dall'Associazione.

Per questo:

- l'Associazione rende accessibili notizie, comunicati, dati e informazioni mediante l'utilizzo del proprio sito web (www.aned-onlus.it), di eventuali altri strumenti informativi e mediante lo sviluppo di rapporti con organi di stampa. La posta elettronica con estensione ANED diventa strumento uniforme di comunicazione tra i vari livelli dell'associazione e con l'esterno (istituzioni e altri attori);
- ogni comunicazione rivolta all'esterno dell'Associazione, realizzata con qualsiasi mezzo o forma (documentale, televisiva, informatica o orale) e in particolare la comunicazione nei social network (Facebook, Twitter, Instagram, Google Plus ecc.), deve attenersi al rispetto degli obiettivi associativi;
- tutte le pagine web o social network aventi come comune denominatore l'ANED sono affidate su decisione del direttivo, sentito il Presidente, a determinati soggetti cui verrà assegnato il compito di promuovere la comunicazione per le grandi potenzialità che esprime, ma anche con attenzione sobrietà e alla riservatezza della comunicazione. facebook deve essere sottoposta al direttivo.

L'UTILIZZO DEL LOGO ANED, RICHIESTA E CONCESSIONE DI PATROCINI

28. Gli organi statutari di ANED nell'ambito delle loro prerogative sono abilitati ad utilizzare la denominazione e il simbolo ufficiali di ANED:
- le comunicazioni a tutti i livelli devono avvenire utilizzando un format standard approvato dal direttivo. I Comitati regionali possono aggiungere in calce al simbolo il riferimento alla regione;
 - l'utilizzo del logo nelle manifestazioni ufficiali/pubbliche ai diversi livelli, per la realizzazione magliette, bandiere, opuscoli, depliant, volantini, inviti, gadget, ecc..., deve sempre preventivamente concordato.
29. Il Logo e il Patrocinio non possono mai venire concessi per iniziative che abbiano come unico scopo la raccolta di fondi.
30. La concessione del Logo e/o i patrocini per iniziative promosse da altri soggetti deve sempre essere preceduta dall'autorizzazione del Presidente. Analogamente deve avvenire nel caso in cui sia ANED a richiedere l'utilizzo del logo di altri soggetti e/o del loro patrocinio.

MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO

31. Ogni socio di ANED prende visione ed accetta il presente codice, al momento della sua iscrizione.
32. La supervisione dell'effettiva adesione ai principi del presente Codice è affidata al Garante Etico da individuare all'interno del Consiglio dei Probiviri o all'esterno su indicazione dello stesso.
33. Al Garante Etico ciascun Socio di ANED che ne abbia notizia provvede a segnalare eventuali comportamenti che possano risultare in contrasto col presente Codice.
34. Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice esercitata dal Garante Etico, il Consiglio dei Probiviri:
- provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni dei Soci, i casi di presunte infrazioni al Codice;
 - valuta le possibili sanzioni per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce di infrazione al Codice.
35. Il Garante Etico, quando informato, svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice Etico, non appaiono conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa di ANED, o che indichino un potenziale conflitto di interesse.

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

36. I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del Codice Etico, sono i seguenti:
- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
 - b) esclusione dagli incarichi dell'Associazione.

38. L'applicazione delle sanzioni di cui alla lettera b) è regolamentata dall'art. 13 dello Statuto che stabilisce la possibilità di ricorrere, contro tale provvedimento, al Consiglio Direttivo.

DALLO STATUTO ANED

CONSIGLIO DEI PROBIVIRI

Art. 13 - Il Collegio dei Probiviri è composto di cinque membri eletti dall'Assemblea Generale tra i soci. Essi restano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili.

Il Collegio dei Probiviri delibera l'esclusione per quei soci il cui comportamento si ritiene

lesivo nei confronti della associazione, o per atti di indisciplina e o comportamenti scorretti e ripetuti in violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni.

Il deferimento di un socio al collegio dei probiviri è attuato su richiesta del Presidente o del Consiglio Direttivo o dell'Esecutivo di un Comitato Regionale.

Il provvedimento adottato può essere, in relazione alla gravità del comportamento ed alle circostanze che lo accompagnano, di richiamo, di censura scritta, di decadenza dell'eventuale

carica in seno all'Associazione, di esclusione dall'Associazione.

La deliberazione di esclusione è validamente assunta col voto in tal senso di almeno di due terzi dei membri del Collegio. Contro tale provvedimento l'interessato può ricorrere al Consiglio

Direttivo entro 30 giorni dalla deliberazione assunta dal Collegio dei probiviri.